

Summit tra Castelli e i vertici Anac

«Trasparenza nella ricostruzione»

Il commissario ha incontrato il presidente Busia: «La cooperazione istituzionale è un punto di forza»

LA SINERGIA

MACERATA Il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Giuseppe Busia, ha ricevuto a Palazzo Sciarra il nuovo commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016, Guido Castelli. Al centro del colloquio le attività di controllo sugli appalti pubblici che le due istituzioni hanno sviluppato congiuntamente nel tempo, con l'obiettivo di semplificare e accelerare le procedure mantenendo al tempo stesso un forte presidio della legalità.

La sinergia

«Prosegue senza soluzione di continuità - ha detto Busia - la collaborazione con la struttura commissariale avviata nel dicembre del 2016, a pochi mesi dal terremoto che colpì il

centro Italia: in questi anni l'unità operativa speciale di Anac ha verificato 740 procedure di affidamento registrando solo dieci casi di contenzioso, nessuno nell'ultimo anno. Con il commissario Castelli continueremo a lavorare in sinergia affinché i controlli di legalità diventino ancora più rapidi ed efficaci e la ricostruzione pubblica proceda nella massima trasparenza». Il commissario Castelli ha sottolineato come «la cooperazione istituzionale tra Anac e struttura commissariale sia un punto di forza della ricostruzione. Si tratta di un rapporto che non solo assicura legalità e trasparenza alle attività amministrative, ma favorisce la crescita delle risorse umane che operano quotidianamente nei comuni e negli Uffici Speciali della ricostruzione delle quattro regioni. La rigenerazione dell'Appennino centrale - ha concluso Castelli -, passa anche per una pubblica ammini-

strazione capace, responsabile e orientata al "fare" piuttosto che all'adempire». Proseguono quindi gli incontri del neo commissario Castelli per procedere spediti con la macchina organizzativa della ricostruzione. Solo qualche giorno fa aveva incontrato l'Ance, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili, composta dal vice presidente Piero Petrucco, delegato alla ricostruzione, dal coordinatore dell'area sisma, Carlo Resparambia, dal direttore dell'ufficio studi, Flavio Monosilio.

I temi

Al centro del dibattito i problemi legati alla cessione dei crediti del 110%, l'esigenza di ampliare il numero di imprese che operano nel cratere, i protocolli di legalità e i controlli sui cantieri, la nuova piattaforma digitale per la gestione delle pratiche sisma. «I temi affrontati, che dovranno naturalmente essere approfonditi -

aveva spiegato Castelli -, sono importanti e delicati, a cominciare dalla difficoltà di cessione dei crediti legati al 110%, utilizzato per coprire la spesa eccedente il contributo sisma che resterebbe in acollo ai proprietari, un problema che rischia di rallentare, se non di compromettere la ricostruzione privata».

Giulia Sancricca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 2016 verificate 740 procedure. Sono stati registrati soltanto dieci casi di contenzioso



L'incontro tra Giuseppe Busia e Guido Castelli



Peso: 44%